

Comunicato stampa

Una lettera ai professori per dire che la scuola è importante e che tutti i ragazzi ne hanno bisogno almeno fino a sedici anni.

Un gruppo di ragazzi che si ritrova presso l'ASAI nel quartiere di S. Salvario in Torino, ha promosso una iniziativa rivolta a tutti i coetanei per invitarli a scrivere ai professori chiedendo loro di avere più grinta e convinzione nel migliorare la scuola superiore.

Scrivere una lettera rivolta agli insegnanti ma che venga letta anche dai genitori, dai politici, dai giornalisti per scrollarli dalla loro pigrizia: bisogna rendere la scuola capace di intercettare tutti i ragazzi, non abbassando il livello delle cose da imparare ma cercando di far capire che sono importanti e che per esse merita la fatica dello studio, proprio come faceva Lorenzo Milani con i suoi ragazzi di Barbiana.

È una iniziativa che capovolge l'immagine superficiale e sbagliata che si sta costruendo della scuola: non ci sono solo bulli o perditempo, ragazzi "obbligati" con la forza, insegnanti frustrati e incapaci; è un mondo complesso che va aiutato ad assumersi la grande responsabilità di fare sì che tutti i ragazzi crescendo riescano ad impossessarsi degli strumenti culturali per essere liberi di pensare con la propria testa e per accedere ad un lavoro dignitoso.

L'iniziativa sta seguendo le seguenti tappe:

1. Scrivere una prima lettera rivolta ad altri ragazzi; una lettera breve che solleciti a ragionare e a partecipare alla iniziativa.
2. Fare sì che la lettera arrivi sui giornali e alla televisione.
3. Intensificare i contatti da settembre e cominciare a lavorare, diventando il punto di riferimento nazionale.
4. Raccogliere le idee che arriveranno, con tali idee scrivere una lettera e renderla pubblica facendo scoppiare il problema: costruire una scuola per tutti e per ciascuno. È una priorità!

La lettera agli studenti è stata scritta e si sta avviando la sua diffusione.

Cominciano ad arrivare adesioni di ragazzi e di insegnanti disponibili a sostenere e ad attuare l'iniziativa.

È arrivata in S. Salvario una giornalista di Rai Educational e per tre giorni ha condiviso e ripreso il lavoro. Ne sono scaturite due trasmissioni andate in onda nel mese di agosto. Sono visibili su internet sul sito www.fuoriclasse.rai.it.

Della lettera si parlerà un sabato mattina di ottobre nella trasmissione condotta da Luciana Littizzetto a Radio DeeJay.

È necessario che l'iniziativa sia conosciuta dal maggior numero possibile di ragazzi.

Può servire per aiutare la scuola a passare da emergenza a priorità ed è necessario che un po' tutti si sentano chiamati a fare qualche cosa: se cominciano i ragazzi a chiedere una buona scuola si parte con il piede giusto.

L'indirizzo per partecipare è cambiamolascuola@hotmail.it *Per informazioni chiamare il 3488961531*

In allegato segue il testo della lettera agli studenti.